

## IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

### PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON GLI STAKEHOLDERS

VERBALE

Sala Consiglio - RECCO  
24 GENNAIO 2017

#### TAVOLO FUCSIA

MODERATORE: Monica Baratta Direzione Generale della CMGE

VERBALIZZANTE: Marta Guglielmi Direzione Amministrazione della CMGE

PARTECIPANTI AL TAVOLO:

Silvano Ratto – Funzionario Comune di Recco aree affari generali cultura e sport  
Vittorio Gallo – dipendente Comune di Genova e da poco direttore distretto sanitario XIII

David Marmonte – Assessore Comune Uscio

Valentina Grazioli – Assessore Comune Recco per trasporti e viabilità, precedentemente si è occupata di rifiuti

RELATORE FINALE IN RAPPRESENTANZA DEL TAVOLO: Silvano Ratto

Il moderatore illustra le “regole” del tavolo, la cui finalità è raccogliere le indicazioni e le proposte dei portatori di interesse e delle comunità locali. Gli argomenti sono scelti sulla base della diretta conoscenza del territorio e delle idee di ciascuno sulle potenzialità innovative della Città metropolitana, con un approccio il più possibile concreto e riferito al territorio.

I partecipanti si presentano sinteticamente e dichiarano la categoria di appartenenza (Amministratore pubblico, Esercente attività economica, Cittadino) e il proprio ambito di competenza (edilizia/urbanistica/paesaggio, temi sociali, ambiente, economia, programmazione, altro).

Il moderatore pone tre domande al tavolo dando la parola a tutti i partecipanti. Le risposte vengono scritte entro precisi limiti di tempo, sui post it precedentemente distribuiti.

Su ogni tavolo è posto un tabellone, suddiviso in quadranti, che corrispondono ai temi della pianificazione strategica metropolitana.

Il moderatore registra le diverse risposte e colloca i post it sul tabellone.

Si riportano di seguito, in ordine casuale, le risposte dei partecipanti.

### 1° Domanda

**QUAL E' LA CRITICITA' CHE INTERESSA MAGGIORMENTE QUESTO TERRITORIO ED E' TALE DA CREARE UN PROBLEMA NON SOLO LOCALE, MA PER L'INTERA AREA METROPOLITANA ?**

Risposte dei partecipanti:

La scarsa capacità di attrarre operatori economici o di fare restare talenti giovani sul territorio per la scarsità di infrastrutture viarie (già in basso Piemonte il territorio offre di più).

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

Difficoltà a coniugare il modello sanitario regionale con le modalità operative ed organizzative del piccolo comune.

**Tema: *Coordinare il cambiamento***

Mancanza di sistemi di coordinamento sovracomunali specie in ambito ambientale

**Tema: *Coordinare il cambiamento***

Le scarse possibilità economiche (lavoro e sviluppo) fanno allontanare i giovani e contribuiscono all'invecchiamento della popolazione. Non ci sono le condizioni per lo sviluppo del territorio

**Tema: *Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale***

### 2° Domanda

**QUAL È LA MAGGIORE POTENZIALITÀ DI SVILUPPO DI QUESTO TERRITORIO CHE, SE FOSSE ADEGUATAMENTE SOSTENUTA, POTREBBE CREARE UN FATTORE DI SVILUPPO PER L'INTERA AREA METROPOLITANA?**

Risposte dei partecipanti:

Attrattività paesaggistica e climatica che andrebbero valorizzate anche fuori dalla stagione estiva

**Tema: *a metà tra Sviluppare il territorio in modo coeso e solidale e coordinare il cambiamento***

La vicinanza di luoghi belli, il territorio concentra in uno spazio limitato una pluralità di contesti e di possibilità turistiche che andrebbero sfruttate in sinergia con un adeguato sviluppo delle reti di supporto (viarie ed informative)

**Tema: *Coordinare il cambiamento***

Alta professionalità degli operatori degli enti, forte cultura del servizio al cittadino. Grande capacità di stare vicini ai cittadini e di fornire la risposta più appropriata

**Tema: *Altri obiettivi***

La presenza diffusa dell'associazionismo capace di superare la logica del campanile, le associazioni del territorio ragionano già in logica metropolitana. Dove non arriva la mano pubblica c'è la grande forza del volontariato che la CM dovrebbe mettere a fattor comune e coordinare.

**Tema: Altri obiettivi**

### 3° Domanda

**LA CITTÀ METROPOLITANA STA PREDISPONENDO IL PRIMO PIANO STRATEGICO. SECONDO LEI SU QUALE TEMATICA IL PIANO STRATEGICO DOVREBBE PUNTARE PRIORITARIAMENTE?**

Risposte dei partecipanti:

Supportare i piccoli comuni sviluppando servizi comuni, in particolare in materia di acquisti, contratti e urbanistica

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Avere un ruolo di coordinamento e tutoraggio, non tanto soldi quanto persone che aiutino i comuni a lavorare.

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Diffondere la cultura dell'organizzazione. Trovare metodologie e modalità per lavorare insieme ai comuni che siano efficaci e diano risultati riscontrabili.

**Tema: Coordinare il cambiamento**

Sviluppare una gestione delle tematiche ambientali che abbia un approccio realmente territoriale comprensoriale superando l'ottica del singolo comune / campanile

**Tema: Coordinare il cambiamento**

### **RIASSUNTO – AD OPERA DEL MODERATORE – DELLE QUESTIONI EMERSE**

Le persone presenti al tavolo sembravano particolarmente interessate a tematiche come coordinare il cambiamento e sviluppo economico sociale.

L'ambito di maggiore criticità è quello dello sviluppo economico del territorio, in particolare per la mancanza di opportunità per i giovani.

La Cm è chiamata a operare in questo ambito tenendo conto della forte attrattiva paesaggistica della zona.

La CM dovrebbe operare in funzione di coordinamento rendendo più facile ai comuni il rapporto con le altre istituzioni (Regione e enti dello stato).

È emersa la necessità di supporto agli enti per la tematica degli acquisti visti come un'area particolarmente critica.

### **RICHIESTA DI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI**

nessuna